PROGRAMMA DEL CORSO DI EDUCAZIONE MOTORIA E DISAGIO SOCIALE

SETTORE SCIENTIFICO

M-EDF/01 (MEDF-01/A)

CFU

12

AGENDA

/**/
In Informazioni Appelli nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

/**/
L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale.

Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale.

L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso.

L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

LINGUA DI INSEGNAMENTO: ITALIANO

PROGRAMMA DIDATTICO: ELENCO VIDEOLEZIONI/MODULI

Modulo 1

Lezione 1: Il ruolo dell’attività motoria in Italia

Lezione 2: Aspetti organizzativi del movimento

Lezione 3: Aspetti esecutivi del movimento

Lezione 4: Il tessuto muscolare

Lezione 5: Struttura del muscolo scheletrico

Lezione 6: Proprietà meccaniche del muscolo

Lezione 7: Le abilità motorie

Lezione 8: Elaborare le informazioni e prendere decisioni

Lezione 9: Sistema sensorimotorio

Lezione 10: Tempo di reazione e processo decisionale

Lezione 11: Le forme di apprendimento

Lezione 12: Stress e prestazione

Lezione 13: I limiti dell’elaborazione delle informazioni

Lezione 14: Le capacità coordinative

Lezione 15: Principi di allenamento in età giovanile

Lezione 16: L’elaborazione del feedback nel controllo motorio

Lezione 17: Il controllo motorio delle azioni brevi

Lezione 18: Principi relativi alla velocità, alla precisione e al timing

Modulo 2

Lezione 19: L’esecuzione dei movimenti complessi

Lezione 20: Introduzione all’apprendimento motorio

Lezione 21: Il processo di apprendimento motorio

Lezione 22: Organizzare e programmare la pratica

Lezione 23: Il Feedback aumentato

Lezione 24: La ricerca nelle attività motorie e sportive

Lezione 24: La ricerca nelle attività motorie e sportive

Lezione 25: Identificare il problema e usare la letteratura

Lezione 26: Differenze tra tesi e articolo scientifico

Lezione 27: Formulare il metodo

Lezione 28: Aspetti etici nella ricerca e nella cultura

Lezione 29: Ricerca storica in ambito motorio

Lezione 30: Ricerca filosofica nell’attività motoria

Lezione 31: Revisione sistematica (Meta- Analisi)

Lezione 31: I sondaggi nella ricerca scientifica

Lezione 32: Metodi di ricerca descrittiva

Lezione 33: Ricerca epidemiologica sull’attività fisica

Lezione 34: Minacce alla validità

Lezione 35: Ricerca qualitativa

Lezione 36: Completare il processo di ricerca

Modulo 3

Lezione 37: Come strutturare un report di ricerca

Lezione 38: La valutazione motoria: principi generali

Lezione 39: La valutazione motoria: aspetti metodologici

Lezione 40: Procedure generali di valutazione motoria

Lezione 41: Procedure sport specifiche nella valutazione funzionale
Lezione 42: Valutazione motoria nelle popolazioni speciali

Lezione 43: Test clinico-fisiologici

Lezione 44: La valutazione in funzione della classificazione delle discipline sportive

Lezione 45: Controllare per pianificare nella valutazione motoria
Lezione 46: Test per la valutazione delle capacità coordinative

Lezione 47: Test per la valutazione della forza

Lezione 48: Test per la valutazione della velocità

Lezione 49: Test per la valutazione della resistenza

Lezione 50: Valutazione e controllo delle esercitazioni in allenamento

Lezione 51: Valutazione delle attrezzature e selezione dei mezzi

Lezione 52: Valutazione di salute pre-partecipazione a programmi di esercizio fisico

Lezione 53: Valutazione delle componenti della fitness relative allo stato di salute

Lezione 54: Valutazione funzionale in ambito clinico

Lezione 55: Principi generali della prescrizione dell’esercizio fisico

Lezione 56: Prescrizione dell’esercizio fisico per popolazioni speciali in buona salute

Lezione 57: Prescrizione dell’esercizio fisico in ambienti straordinari

Lezione 58: Esercizio fisico per pazienti con patologie

Lezione 59: Esercizio fisico per soggetti con alterazioni metaboliche

Lezione 60: Valutazione funzionale e prescrizione di esercizio in soggetti con patologie croniche

Lezione 61: Teorie comportamentali e strategie per la promozione dell’esercizio fisico

Lezione 62: L’adattamento in quanto presupposto fondamentale dell’allenamento sportivo

Lezione 63: L’allenamento delle principali forme di sollecitazione motoria dell’organismo

Lezione 64: Gioventù e sport

Lezione 65: Età senile e sport

Lezione 66: Donna e sport

Lezione 67: L’allenamento della resistenza come strumento di prevenzione di malattie cardiovascolari

Lezione 68: Fattori che influenzano la capacità di prestazione

Lezione 69: Lo stato pre-gara e la sua importanza per la capacità di prestazione

Lezione 70: Fatica e capacità di prestazione

Lezione 71: Recupero e capacità di prestazione

Lezione 72: Doping e capacità di prestazione sportiva

RECAPITI

fiorenzo.moscatelli@unipegaso.it

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e comprensione

Conoscere e comprendere i concetti fondamentali dello sviluppo motorio.
Conoscere gli aspetti teorici e metodologici delle attività motorie e sportive nei diversi contesti di apprendimento anche in ottica inclusiva.
Conoscere gli aspetti teorici e metodologici degli strumenti di valutazione motoria.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Conoscere e applicare le conoscenze teoriche e metodologiche in contesti di apprendimento formali e non formali.
Conoscere e applicare gli strumenti di valutazione in contesti di apprendimento formali e non formali.

Autonomia di giudizio
Acquisire conoscenze e competenze sui processi di insegnamento-apprendimento anche in ottica inclusiva.
Comprendere le potenzialità inclusive delle attività motorie e sportive nel contesto scolastico ed extrascolastico.
Saper progettare attività didattiche inclusive in base ai diversi Bisogni Educativi Speciali.

Abilità comunicative
Conoscere e comunicare le teorie e le metodologie apprese contestualizzandole nei diversi ambiti di applicazione.

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

/**/
Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata alle seguenti tipologie di attività:

 Redazione di un elaborato Partecipazione a una web conference Partecipazione al forum tematico Lettura area FAQ Svolgimento delle prove in itinere con feedback

ATTIVITÀ DI DIDATTICA EROGATIVA (DE)

/**/
Le attività di didattica erogativa consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni

corredate di testo e questionario finale. Il format di ciascuna videolezione prevede il video registrato del docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi. Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) composta da almeno 10 pagine con le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione. Attività di autoverifica degli apprendimenti prevista al termine di ogni singola videolezione consiste in un questionario costituito da 10 domande, a risposta multipla.

TESTO CONSIGLIATO

· J.R Thomas, J.K. Nelsono, S.S Silverman, Metodologia della Ricerca per le Scienze Motorie e Sportive, Calzetti Mariucci Editori, 2012.

· Richard A. Schmidt - Timothy D. Lee, Apprendimento Motorio e Prestazione, Calzetti Mariucci Editori, 2023.

·· Fondamenti di biomeccanica. Equilibrio, movimento e deformazione. Piccin – Nuova Libraria, 2021.

· Cinesiologia. Il movimento umano applicato alla rieducazione e alle attività sportive. Edi. Ermes, 2017.

FREQUENZA DEL CORSO

/**/
FREQUENZA DEL CORSO: OBBLIGATORIA ONLINE. AI CORSISTI VIENE RICHIESTO DI VISIONARE ALMENO L'80% DELLE VIDEOLEZIONI PRESENTI IN PIATTAFORMA.

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEDA SUA

1. Comprendere i concetti chiave dell'educazione motoria e del disagio sociale, comprese le teorie sottostanti e le evidenze empiriche che le sostengono.
2. Analizzare le interazioni tra educazione motoria e disagio sociale, identificando le sfide e le opportunità per favorire lo sviluppo motorio e sociale in contesti svantaggiati.
3. Valutare criticamente i modelli di intervento e le pratiche pedagogiche utilizzate nell'educazione motoria per affrontare il disagio sociale, prendendo in considerazione l'efficacia, l'etica e l'inclusività.
4. Applicare teorie e metodologie dell'educazione motoria per progettare e implementare programmi efficaci per gruppi vulnerabili, adattandoli alle specifiche esigenze e risorse dei partecipanti.
5. Sviluppare competenze comunicative e relazionali per favorire la partecipazione attiva e l'empowerment delle persone con disagio sociale attraverso l'educazione motoria.
6. Esaminare le politiche pubbliche e le risorse disponibili per sostenere l'educazione motoria in contesti di disagio sociale, identificando le opportunità per la promozione dell'inclusione e dell'equità.
7. Riflettere criticamente sul proprio ruolo come professionista dell'educazione motoria nel contesto del disagio sociale, sviluppando una consapevolezza delle proprie convinzioni, bias e responsabilità etiche.
8. Collaborare in modo efficace con altri professionisti e stakeholder, inclusi insegnanti, assistenti sociali, operatori sanitari e familiari, per progettare interventi integrati e sostenibili nell'ambito dell'educazione motoria e del disagio sociale.
9. Sviluppare competenze di ricerca per valutare l'impatto degli interventi di educazione motoria sul benessere e sulle capacità adattive delle persone con disagio sociale, contribuendo così alla base di conoscenze scientifiche nel campo.
10. Integrare principi di equità e giustizia sociale nell'educazione motoria, promuovendo la consapevolezza delle disuguaglianze strutturali e delle barriere all'accesso, e lavorando per ridurne gli effetti attraverso azioni concrete e advocacy.